

«Sbagliato definire dormitorio il Centro per l'inclusione»

MIRANO

Negli ultimi giorni il tema delle persone senza fissa è tornato al centro dell'attenzione, riaprendo una riflessione più ampia sulle risposte sociali attive a Mirano e sulle funzioni dei servizi messi in campo dall'amministrazione. Si tratta di un fenomeno numericamente molto limitato, che coinvolge poche situazioni note e seguite nel tempo dai servizi sociali, ma che suscita preoccupazione tra i residenti, soprattutto nei mesi invernali. Il Comune di Mirano monitora questi casi attraverso personale qualificato e in collaborazione con realtà specializzate, con l'obiettivo di tutelare sia le persone in condizione di

fragilità sia il contesto urbano in cui vivono. Un lavoro che richiede competenze specifiche, continuità e, soprattutto, la possibilità di costruire percorsi di aiuto che vengano accettati da chi si trova in difficoltà. In questo quadro si inserisce anche il Centro per l'inclusione e la comunità di Mirano, che gestisce la "Stazione di Posta" in Via Marconi 1, struttura che negli ultimi giorni è stata etichettata in modo scorretto.

LA SMENTITA

«Il Centro, gestito nell'ambito delle politiche sociali del Comune di Mirano, non è un dormitorio e non nasce per l'accoglienza di persone senza fissa dimora», si legge nella nota stampa diffusa dall'Ammini-

strazione. «Al suo interno è prevista una sola stanza con un numero estremamente limitato di posti letto, utilizzabile per emergenze temporanee e circoscritte, per un periodo massimo di cinque giorni. Le situazioni a cui il servizio è destinato riguardano principalmente criticità abitative improvvise o casi di violenza domestica che richiedono un intervento imme-

**L'ASSESSORE CALDURA:
«SVILISCE IL LAVORO DI
CHI CI LAVORA E DÀ
AI CITTADINI UNA
PERCEZIONE DISTORTA
DELLE SUE FUNZIONI»**

dato e un luogo sicuro. Ambiti nei quali, già oggi, i Comuni intervengono spesso attraverso accordi con strutture alberghiere. «La possibilità di disporre di pochi posti letto, insieme a docce e lavanderia, rappresenta quindi un supporto aggiuntivo e mirato, non una struttura di accoglienza continuativa», continua la nota. Sul tema intervievane anche l'assessore Federico Caldura: «Chiamare la struttura "dormitorio per persone senza fissa dimora" svilisce il lavoro di molti operatori, tecnici e amministratori che hanno lavorato in modo serio e concreto per dare risposta a decine di persone che, altrimenti, non l'avrebbero avuta o l'avrebbero avuta in modo frammentato e meno efficace», spiega l'asses-

sore. «Si dà ai cittadini una percezione del tutto distorta del lavoro svolto in quell'edificio, delle sue finalità e delle sue funzioni. Prima o poi, anche di questo qualcuno dovrà assumersi la responsabilità». Il Centro per l'inclusione e la comunità si inserisce all'interno del progetto Raising, che coordina tre diverse progettualità: il Centro stesso, il Pronto Intervento Sociale e il Progetto Homeless. Un sistema integrato pensato sulla base delle caratteristiche specifiche del territorio dei 17 Comuni dell'Ambito territoriale sociale. Dati alla mano, le marginalità più diffuse non si manifestano in strada, ma all'interno delle abitazioni. A confermarlo è l'attività del Pronto Intervento Sociale, attivo dal 2025, che nei

primi cinque mesi ha gestito 56 interventi, di cui 26 legati a situazioni di violenza domestica e 24 a famiglie con minori in difficoltà abitativa temporanea. Attraverso il lavoro congiunto del Centro, dell'equipe Homeless, del Pronto Intervento Sociale e della collaborazione con l'Emporio Solidale presente nell'edificio adiacente, il progetto offre risposte tempestive, integrate e proporzionate ai bisogni reali del territorio. Un intervento interamente finanziato con fondi dedicati, tra cui risorse del Pnrr, che non grava sui bilanci comunali e «non è pensato come polo di attirazione di situazioni di disagio provenienti da altri contesti».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oww Mirano, bottino pieno con Mogliano

OWW MIRANO	27
MOGLIANO VENETO	21

MARCATORI: 5' m Bovo tr Grimaldi; 16' m Guggia; 29' cp Grimaldi; 31' m Testa tr Grimaldi; 38' m Lino. st 9' m Gallinaro tr Favaretto; 11' m Buso tr Favaretto; 23' m Bellotto tr Favaretto.

MIRANO: Lino, Perozzo (14' st Rampazzo), Cazzin, Bovo, Pettizzon G., Grimaldi, Endrizzi, Corò, Renier, Minto, Zoldan (18' st Pettizzon C.), Testa (5' st Berton), Menin, Guggia (22' st Lazzarin L.), Chinchio (14' st Bortolato). All.: Natucci-Matteralia.

MOGLIANO: Favaretto, Boscolo (10' st Lorenzon), Sparano, Gallinaro (21' st Constabile), Buso, Scabbio, Boschian (1' st Bellotto), Pontoni, Franchin, Basso, Odorico (1' st Trabujo), Soligo, Spironello (32' Disegna), Bianco, Se Sarro, All.: Lavorgna.

ARBITRO: Marzetta di Brescia.

NOTE: pt 27-0. Gialli: Sarro (Mog) 18' st. Punti in classifica: Mirano 5; Mogliano 1.

► Il San Donà perde in casa della capolista Patavium per 14-0

RUGBY

Balzo in classifica dell'Old Wild West Mirano mentre il San Donà trova semaforo rosso nello scontro in vetta e vede scappare il Patavium.

L'ottava giornata del Girone 3 di serie B ha riservato sentimenti contrapposti per le veneziane della palla ovale.

I bianconeri della coppia Natucci-Matteralia sono riusciti a sfruttare il fattore "Ferruccio Bianchi" nel derby contro la cadetta del Mogliano in 80' dall'andamento contrapposto: primo tempo tutto bianconero costruendo il tesoretto 27-0

sulle marcature di Bovo, Guggia, Testa e Lino; secondo tutto di stampo trevigiano con gli ospiti che riescono a ricucire fino al 27-21 di metà frazione ma non concretizzano il forcing finale.

QUI SAN DONÀ'

Masticata amaro il San Donà che, nella trasferta di Padova che metteva di fronte prima e seconda forza del girone, cade 14-0: primi 40' col punteggio bloccato, nella ripresa le mete di Zapparoli e Nicoletti, trasformate da Navarra, indirizzano la vittoria al Patavium che stacca in classifica i biancocelesti.

IL PROSSIMO TURNO

Nel prossimo turno, domenica 25 gennaio, San Donà ospita al "Pacifici" la Castellana (ore 14.30) mentre Mirano fa visita

al Bassano.

LA CLASSIFICA

La classifica al termine dell'ottava giornata: Patavium 37; San Donà 30; Mirano 27; Mogliano 26; Udine 22; Trento 19; Villadose 17; Castellana 13; Cus Padova 8; Bassano 6.

SERIE C

In serie C Girone Promozione I arriva una doppia sconfitta per la cadetta del San Donà ko 43-28 in casa contro Belluno e per San Marco Venezia Mestre caduto 41-5 a Monselice.

Nel Girone Promozione 2 sorride il Venezia che espugna 22-12 il campo dei Ruggers Tarvisium mentre il Riviera 1975 viene bloccato sul pareggio 19-19 dal Casale.

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Fiaccola, ecco le tappe veneziane



Giovedì la fiamma olimpica sarà a Venezia

Il conto alla rovescia è ormai terminato, l'attesa è già febbrale. Nel suo viaggio lungo la Penisola, la Fiamma Olimpica di Milano Cortina sta per giungere nel Veneziano. Per due giorni, giovedì e venerdì, attraverserà la Città Metropolitana di Venezia da sud verso nord, toccando gran parte delle principali località della nostra provincia. Ad accoglierla ci saranno tanti sportivi e appassionati, ma anche gli studenti delle scuole. **MONFORTE** / PAGINE 2 E 3

Verso le Olimpiadi



Giovanni Monforte / VENEZIA

Il conto alla rovescia è ormai terminato, l'attesa è già febbrale. Nel suo viaggio lungo la Penisola, la Fiamma Olimpica di Milano Cortina sta per giungere nel Veneziano. Per due giorni, giovedì e venerdì, attraverserà la Città Metropolitana di Venezia da sud verso nord, toccando gran parte delle principali località della nostra provincia.

Ad accoglierla ci saranno tanti sportivi e appassionati, ma anche gli studenti delle scuole. Molte le iniziative organizzate da Comuni e associazioni. Due le tappe previste. Giovedì, 46^a tappa del percorso, la fiaccola inizierà il suo viaggio in provincia da Chioggia e Stra. Il gran finale sarà prima a Mestre e poi a Venezia, con il corteo acqueo sul Canal Grande e la passerella in piazza San Marco, dove avverrà l'accensione del braciere olimpico. Il giorno dopo, venerdì 23, la Fiamma attraverserà il Veneto orientale, da Musile e San Donà fino a Concordia e Portogruaro. Previsti anche degli eventi speciali a Jesolo e Caorle. Dopo aver lasciato il territorio della Città Metropolitana la Fiamma Olimpica proseguirà attraverso il Friuli, per arrivare a Trieste, sede della conclusione della 47^a tappa.

A portare la torcia saranno decine di tedofori, tra cui alcuni vip. Nella 46^a tappa sono attesi il musicista Red Canzian, l'attrice Cristiana Capotondi, il campione olimpico di ciclismo su pista Francesco Lamon

di Mirano e l'ex rugbista Alessandro Troncon. A Venezia porteranno la fiamma, tra gli altri tedofori, anche il campione paralimpico di nuoto Antonio Fantini di Bibione, l'ex ginnasta mestriana Daniela Moguranean, due volte bronzo olimpico, nonché due icone della vo-

glia: Gloria Rognoni e Luisella Schiavon.

Nella 47^a tappa toccherà alla l'ex schermitrice Margherita Granbassi, all'ex

ginnasta Alberto Tomut, alla judoka Veronica Tomiolo e alla velista Giovanna Micol.

I tedofori giovedì a Stra, Chioggia, Mestre e sul Canal Grande, venerdì il passaggio nel Veneto Orientale

Ad accoglierla ci saranno sportivi, appassionati e studenti delle scuole

prime il clima olimpico. Giovedì la Fiamma partirà alle 9 dal centro di Stra e percorrerà la riva lungo la strada regionale 11 fino ad arrivare intorno alle 9:42 a villa Pisani. Quasi in contemporanea, si terrà uno special event a Chioggia, con ritrovo dalle 10:30 allo stadio

Ballarin. I tedofori attraverseranno il ponte Cavagnis e proseguiranno lungo corso del Popolo. Dopo

una sosta davanti alla Loggia dei Bandi per i saluti istituzionali, i tedofori proseguiranno fino a piazzetta Vigo e, dopo l'attraversamento del ponte, continueranno lungo riva Canal Vena fino all'arrivo in campo Marconi,

con conclusione alle 11:10.

MESTRE E VENEZIA

Dopo una toccata e fuga a Treviso, la Fiamma Olimpica arriverà in città, dove sarà protagonista per tutto il pomeriggio di giovedì, prima tra le strade di Mestre e poi nel centro storico, con un percorso sull'acqua a bordo della storica Serenissima e della Dodesona. Il primo bagnino di folla è atteso in centro a Mestre, tra le 14:30 e le 16, con la torcia che attraverserà la città su un percorso di oltre 4 km che si snoderà da via Pasqualigo verso via San Donà, viale Garibaldi, via Palazzo, piazza Ferretto, via Poerio, via Brenta Vecchia, via Carducci, via Piave e la stazione ferroviaria, coinvolgendo una ventina di tedofori. Cuore del ritrovo, per sportivi e appassionati,

sarà piazza Ferretto, indicativamente tra le 14:45 e le 15:15. Veloce passaggio a Porto Marghera. Poi, dalle 16:45, inizierà l'incantevole passerella a Venezia. Gli organizzatori hanno previsto per la Fiamma Olimpica un itinerario misto, affiancate da gondole e imbarcazioni delle remiere. Sarà un momento di grande suggestione.

pielli, in parte sull'acqua, con tanto di passaggio sul Canal Grande tra Rialto e l'Accademia. I tedofori saranno trasportati a bordo della storica Serenissima e della Dodesona, affiancate da gondole e imbarcazioni delle remiere. Sarà un momento di grande suggestione.



di Venezia e Mestre la Nuova

Martedì 20 gennaio 2026

TEDOFORI

NELLE TAPPE VENEZIANE



RED CANZIAN
TREVISO, BASSISTA E VIOLINISTA DEL GRUPPO DEI POOH



FRANCESCO LAMON
PISTARD, CAMPIONE EUROPEO E ORO OLIMPICO A TOKIO



ALESSANDRO TRONCON
RUGBISTA, CON CITTÀ DI TREVISO PRESENZE AZZURRE



ANTONIO FANTIN
CAMPIONE PARALIMPICO DI NUOTO
DUE VOLTE MEDAGLIA D'ORO



SIMONA PINTON
SEGRETARIA GENERALE FONDAZIONE
VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE



ALESSANDRO TORRE
DIPENDENTE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E GIORNALISTA PUBBLISTA



VALENTINA E VINCENZO PLACIDA
TESTIMONIAL PER LA RICERCA
SULLA SINDROME DI CORNELIA DE LANGE



LURSELLA SCHIAVON
VINCITRICE DIVERSI TITOLI
ALLA REGATA STORICA DI VENEZIA



DANIELA MOGUREAN
DUE MEDAGLIE OLIMPICHE DI GINNASTICA
RITMICA CON LE FARFALLE AZZURRE



ANDREA CORAZZA
REGISTA E SCENEGGIATORE
VINCITORE DI NUMEROSI PREMI



PAOLO ALBIERO
DIRIGENTE SPORTIVO DI CHIOGGIA
PRESIDENTE DELLA DELFINO TRIATHLON



ILEANA SALVADOR
EX MARCHATRICE, PIÙ VOLTE
PRIMATISTA MONDIALE



GLORIA ROGLIANI
CAMPIONESSA VENEZIANA DI VOGLA
CON 125 BANDIERE COMUNALI



CRISTIANA CAPOTONDI
ATTRICE E DIRIGENTE SPORTIVA
CON INCARICHI DI FEDERAZIONE



NICOLAS BELLEMO
RUNNER, NUOTATORE E CICLISTA
ATLETA DELLA DELFINO TRIATHLON

di Venezia e Mestre la Nuova

Martedì 20 gennaio 2026

Pagina 3

Verso le Olimpiadi



ne, per residenti e turisti. Il cor-
teo si spingerà fino all'Arsenale.
Da qui i tedeofori con la fia-
cola attraverseranno a piedi Ri-
va degli Schiavoni fino a rag-
giungere piazza San Marco, do-
ve intorno alle 19 sarà acceso il
braccio olimpico. A Venezia
la Fiamma Olimpica farà ritor-
no vent'anni dopo l'ultimo pas-
saggio, allora sempre in occa-
sione dei Giochi invernali, ma
quelli di Torino 2006.

NEL VENETO ORIENTALE

La giornata di venerdì sarà tut-
ta dedicata al Veneto orientale,
con la tappa che partirà da

Musile e arriverà fino a Trieste.
Anche nella 47^a tappa il
viaggio della torcia inizierà di
buon'ora, con la partenza in-
torno alle 8.45 da Musile, dove
gli alunni delle scuole intone-
ranno l'inno d'Italia. Il passag-
gio sul ponte della Vittoria sa-
rà l'occasione per un omaggio
al Piave, fiume sacro alla Pa-
tria, con l'accompagnamento
della Fanfara e della pattuglia
ciclistica dei bersaglieri. Poi la
fiaccola attraverserà il centro
di San Donà, con una sfilata
lungo corso Trentin, via XIII
Martiri e via Vizzotto, fino ad
arrivare in via Calvechia, nei
pressi della caserma dei pom-
pieri. Anche a San Donà saranno
protagoniste le scolaresche,
con la presenza lungo il
percorso di oltre 4 mila studenti
delle scuole cittadine. Que-
sta parte della tappa si conclu-

derà intorno alle 9.50. All'in-
circa alle 10.45, il viaggio ri-
prenderà da Concordia, con
partenza da via San Pietro per
proseguire verso l'intersezione
con le vie Primo Maggio e
Claudia e continuare lungo via
Claudia in direzione Porto-
gruaro. Lungo il tragitto si al-
terneranno

26 tedeofori.
Oltre alla cit-
tadinanza, il
Comune ha
coinvolto nel
tutto associa-
zioni e scuo-
le. A Porto-
gruaro, dove il segmento della
tappa finirà dopo mezzogiorno,
la Fiamma Olimpica arriverà
da Borgo San'Agne, per
procedere lungo le vie Cavour,
Seminario, Garibaldi, Abbazia
e Martiri con ingresso in piaz-
za della Repubblica, dove da-
vanti al municipio è previsto
uno dei cambi. I tedeofori ri-
prenderanno quindi via Martiri,
per uscire da Borgo San Gio-
vanni e percorrere infine viale
Trieste. A onorare il passaggio
della torcia ci sarà anche una
rappresentanza della sezione

Alpini di Port-
ogruaro.
Due gli spec-
cial momen-
ti. A Jesolo
Paese, tra le
10 e le 10.30,
con un percor-
so dal munici-
pio a piazza della Repubblica.
E a Caorle, dalle 12, con il sug-
gestivo inizio in riva al mare
davanti al santuario della Ma-
donna dell'Angelo e l'arrivo in
piazza Papa Giovanni XXIII.—

CHIOGGIA
**Un corteo passerà
tra i banchi
del mercato**
Saranno gli atleti della Delfino Triathlon e dei Cavalli Marini, giovedì, a scortare la fiamma olimpica tra le vie del centro storico di Chioggia. Un corteo con una quarantina di atleti che si ritroveranno allo stadio Ballarin alle 10.30 per poi partire e attraversare il ponte Cavanis e giungere alla prima tappa di campo Marconi.

La fiaccola passerà di mano
in mano e arriverà in Corso
del Popolo, dove tra l'altro si
mescolerà tra i banchi del
mercato del giovedì.



MIRANO

«Servono 20 milioni per l'ospedale e un nuovo casello anti caos traffico»

Il sindaco Baggio sulle priorità per il Miranese e la Riviera
«Su sanità e viabilità si è fatto molto, ma ancora non basta»

Alessandro Abbadir / MIRANO

«Ospedali da potenziare e nuovo casello autostradale sulla A4 per la Riviera del Brenta. Sono queste le infrastrutture strategiche che determinano qualità della vita, e l'accesso ai servizi e competitività del territorio, e su queste devono arrivare da subito gli investimenti necessari per potenziarle e completarle».

Adirlo è il sindaco di Mirano Tiziano Baggio che sottolinea quali sono le priorità per il 2026 per il territorio nel comprensorio dei 17 Comuni della Riviera del Brenta e del Miranese.

Baggio va subito sul con-



TIZIANO BAGGIO
L'APPALLO DEL SINDACO DI MIRANO
AGLI ENTI SOVRACCOMUNALI

creto. «È positivo» spiega il primo cittadino di Mirano «il finanziamento di 22 milioni di euro per il nuovo reparto materno infantile e la morgue. Ora è necessario stanziare gli ulteriori 20 milioni necessari per l'adeguamento alla normativa antismica, oltre alle risorse destinate a ristrutturare l'Unità di terapia intensiva cardiologica (Utic). Serve poi il rapido avvio dei lavori per il nuovo Serd di Mirano considerato un servizio essenziale per la salute pubblica e la presa in carico delle fragilità».

Il sindaco sottolinea un concetto sul tema della sanità che ritiene cruciale. «Il



In alto la cardiologia, eccellenza del Miranese. Qui il casello di Vetręgo

Miranese e la Riviera del Brenta» spiega «non possono essere un'appendice del solo ospedale hub di Mestre: vanno rafforzati e integrati gli ospedali di Mirano, Dolo e Noale. Per l'Ospedale di Comunità serve attivare rapidamente i 22 posti letto tra Dolo e Mirano previsti dalla programmazione regionale. L'Ipab Mariutto

ha già le strutture disponibili. È una risorsa strategica per gestire i cambiamenti demografici e alleggerire la pressione sugli ospedali per acuti e non si comprende per quale motivo non venga avviata. In tema di Case della Comunità, sono in fase di realizzazione a Noale, Mazzalago, Mira e Dolo: ora serve costruire il modello organi-

nizzativo e avviare il confronto, serve avviare il dibattito pubblico ed il pieno coinvolgimento della popolazione».

Il sindaco di Mirano poi affronta il nodo della viabilità. «La viabilità ordinaria del comprensorio» dice «è sovraccarica con flussi non adeguati alle esigenze attuali di cittadini e imprese. Serve subito il nuovo casello autostradale, un'opera strategica prevista dal Piano Regionale dei Trasporti 2030 per migliorare accessibilità, sicurezza e competitività del territorio. Sanità e mobilità sono le due grandi linee strategiche su cui si gioca il futuro del Miranese e della Riviera del Brenta».

«Su sanità e mobilità molto è già stato fatto in questi anni» conclude e riconosce il primo cittadino miranese «Ma oggi è importante fare un ulteriore passo avanti, lavorando in modo più organico e condiviso tra i sindaci del Miranese e della Riviera del Brenta. Parliamo di scelte strategiche di lungo periodo, che vanno oltre le appartenenze politiche e rafforzano il dialogo con la Regione. Sanità e mobilità sono le due grandi linee su cui si gioca il futuro del Miranese e della Riviera del Brenta. C'è perciò la necessità di una visione territoriale unica per un'area che supera i 150 mila abitanti, e che arriva a 270 mila considerando anche la Riviera del Brenta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL LICEO MAJORANA DI MIRANO

Un nuovo laboratorio grazie a Mad for science



Le strumentazioni del nuovo laboratorio di Scienze

MIRANO

Il Liceo scientifico "Majorana-Corner" di Mirano domani inaugurerà il nuovo laboratorio di scienze, degno di un polo universitario, realizzato grazie al secondo premio nazionale del concorso Mad for Science 2025 promosso dalla Fondazione Diasorin e vinto con un progetto di fitodepurazione sviluppato da un team studentesco interamente femminile.

Il premio, 45 mila euro, ha consentito alla scuola di dotarsi di strumentazioni avanzate: cappa a flusso laminare, micropipette di precisione, centrifughe, sistemi di elettroforesi, transilluminatore e una camera di crescita per la lenticchia d'acqua, pianta al centro del progetto premiato. Fondamentale anche la formazione seguita dai docenti. Alle

11 in aula magna i saluti della dirigente Monica Guaraldo, del sindaco Tiziano Baggio e dell'assessora all'Istruzione Maria Francesca Di Raimondo, oltre al direttore generale della Città Metropolitana di Venezia Nicola Torricella. A seguire gli interventi di Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione Diasorin, e della professoressa Alessandra Scarpa, docente team leader.

Il cuore dell'incontro sarà proprio la voce delle studentesse, che racconteranno il percorso scientifico effettuato e le difficoltà affrontate. Un'esperienza che, come sottolineato anche dai docenti universitari Gianfranco Santovito ed Elide Formentin dell'Università di Padova, dimostra il valore della collaborazione tra scuola e università.—

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Addio a Domenica Da tre anni lottava contro un tumore

MIRANO

Da tre anni lottava contro un tumore. Domenica Branca si è spenta all'età di 49 anni. La donna, che risiedeva con il marito Carmelo Mannalà in via Dante a Mirano, lascia oltre al coniuge anche una figlia di 24 anni.

«Con Domenica ci siamo conosciuti e sposati molto giovani» racconta l'uomo, affranto dal dolore. «Entrambi originari di Palermo, avevamo meno di 20 anni quando ci siamo sposati. Poi mi sono trasferito per lavoro in Veneto dove sono stato impegnato per tanti anni come capocantiere alla Fincantieri. Mia moglie ha sempre lavorato come parrucchiera fino a quando nel 2022 non ha scoperto una malattia oncologica. Faceva ancora la parrucchiera a domicilio ogni tanto, ma ora solo per passione per amici e conoscenti. Operata all'ospedale di Mirano, tutto sembrava essere filato liscio ma purtroppo qualche tempo fa dopo dei controlli si è scoperto che la malattia purtroppo era tornata ed era ancora più aggressiva di prima. Per poterle stare più vicino ho cambiato lavoro e azienda».

Con grande coraggio, Domenica Branca ha affrontato le dure terapie e le cure,



Domenica Branca

ma purtroppo le condizioni di salute sono precipitate e sabato scorso la donna è morta al Policlinico San Marco di Mestre.

«Fra le passioni che aveva Domenica» ricorda il marito Carmelo «c'era quella dei viaggi che facevamo insieme quando il tempo e il lavoro ce lo permettevano».

I funerali saranno celebrati domani mercoledì 21 gennaio nella chiesa di San Michele Arcangelo di Mirano alle 15.

La 49enne lascia il marito Carmelo, la figlia Julia, la sorella Teresa, il genero Stefano, la suocera Rosa, il fratello Salvatore. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

L'importanza dell'acqua in un concorso per le scuole

Al via il bando rivolto agli allievi delle superiori per descrivere l'importanza della risorsa idrica

Pietro Urbani

Ha preso il via lunedì 12 gennaio il Concorso 'Il tempo dell'acqua – Disegna un manifesto per il Consorzio Acque Risorgive'. L'iniziativa si rivolge alla valorizzazione alla tutela dell'ambiente ed è indirizzato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mestre, Mirano, Dolo e Camposampiero, con il fine di stimolare la creatività e la sensibilità di studentesse e studenti. L'invito è quello di rappresentare con una composizione grafica il valore e la complessità del lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica Acque Sorgive nella progettazione, costruzione e

manutenzione della rete idrica. «Ci siamo resi conto di trovarci di fronte all'esigenza di trovare nuove forme di comunicazione per rivolgersi alle nuove generazioni» spiega il presidente del Consorzio, Federico Zanchin, «Con questo concorso intendiamo implementare la nostra azione formativa, rendendo gli studenti parte attiva, non solo passiva». Tale percorso si aggiunge a quelli già attivi per le scuole primarie e alle secondarie di primo grado, e richiede la presentazione di un'opera in grado di far emergere la dimensione formativa, aggregativa ed emotiva del lavoro svolto nel territorio agricolo e urbano.



Un'oasi di risorgiva, nella campagna veneta

«Dobbiamo riuscire a diffondere la fiducia nella manutenzione nel possibile miglioramento dell'ambiente in cui viviamo» prosegue Giorgio Romanin Jacur, presidente della Commissione Comunicazione e Immagine.

«Un contributo fattivo delle nostre azioni al riguardo, a partire dalla pulizia della caditoia nel nostro giardino, può affiancare e talvolta completare l'enorme lavoro prestato dal Consorzio».

L'iniziativa si terrà con il supporto della Rete Wigwam, associazione ecologista attiva dagli anni Settanta: «Oggi è stato possibile portare l'acqua con sistemi all'avanguardia in tutto

il territorio veneziano, ma serve informare le nuove generazioni che non tutto si può delegare al sistema consortile» afferma Efrem Tassinato, presidente di Wigwam. «Inoltre il Veneto è tra le principali mete turistiche, per questo è necessario far capire come l'ambiente abbia un suo peso».

Una volta ricevuti tutti i lavori – con scadenza prevista al 30 aprile 2026 – la giuria decreterà un vincitore il cui elaborato verrà utilizzato come manifesto per il Consorzio. Previsto anche un montepremi di 500 euro per il primo classificato, 300 per il secondo e 200 per il terzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA